

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 72792
Denominazione: Geco profumatore ambienti - LEMON & ORANGE
UFI : 5S93-S0V0-400U-FVSA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Miscela per profumazione destinata ad impregnare un supporto solido (articolo)

Descrizione/Utilizzo: Geco profumatore ambienti

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO
Indirizzo: Via Ungaretti 6
Località e Stato: 16157 Genova (Ge)
Italia
tel.: +39 0108903600
fax: +39 0106129727
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: ufficiotecnico@starspa.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
+39 010 8903640 (lunedì - venerdì, 8.30-13.00, 14.30-18.00) Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel.: +39800183459 Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel.: +39 055-7947819 Centro antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel.: +390382-24444 Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel.: +39 081-5453333 Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel.: +39 02-66101029 Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, Piazza OMS 1, Bergamo; Tel.: +39 800883300 Centro antiveneni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Viale del Policlinico 155, Roma; Tel.: +39 06-49978000 Centro antiveneni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel.: +39 06 68593726 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel.: +39 06-3054343 Centro antiveneni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona. Tel.: +39 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317
H411 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101
P102
P273
P302+P352
P501 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Non disperdere nell'ambiente.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
Smaltire il prodotto/recipiente in base alla normativa locale vigente

Contiene: 2,2,4,6,6-pentametilheptano
citrale
cumarina
 β ,4-dimetilcicloes-3-en-1-propan-1-ale
p-menta-1,4(8)-diene
4-terz-butilcicloesil acetato
d-limonene
Reaction mass of (2E)-Tridec-2-enenitrile and (2Z)-Tridec-2-enenitrile and (3E)-Tridec-3-enenitrile and (3Z)-Tridec-3-enenitrile
[1S-(1a,3a β ,4a,8a β)]-decahydro-4,8,8-trimethyl-9-methylene-1,4-methanoazulene
p-menta-1,3-diene
citronellolo
Citronellale
geraniolo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2,2,4,6,6-pentametilheptano		
INDEX	$5 \leq x < 6$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 4 H413, EUH066
CE 236-757-0		
CAS 13475-82-6		
Reg. REACH 01-2119490725-29		
4-terz-butilcicloesil acetato		
INDEX	$4,5 \leq x < 5$	Skin Sens. 1B H317
CE 250-954-9		
CAS 32210-23-4		
Reg. REACH 01-2119976286-24		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

citrale			
INDEX	605-019-00-3	4,5 ≤ x < 5	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE	226-394-6		
CAS	5392-40-5		
Reg. REACH	01-2119462829-23		
β,4-dimetilcicloes-3-en-1-propan-1-ale			
INDEX		4,5 ≤ x < 5	Skin Sens. 1B H317
CE	229-846-0		
CAS	6784-13-0		
Reg. REACH	01-2120741135-63-xxxx		
cumarina			
INDEX		4,5 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE	202-086-7		STA Orale: 500 mg/kg
CAS	91-64-5		
Reg. REACH	01-2119943756-26		
p-menta-1,4(8)-diene			
INDEX		2 ≤ x < 2,5	Asp. Tox. 1 H304, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	209-578-0		
CAS	586-62-9		
Reg. REACH	01-2119982325-32		
d-limonene			
INDEX	601-029-00-7	2 ≤ x < 2,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE	227-813-5		
CAS	5989-27-5		
Reg. REACH	01-2119529223-47		
dietil malonato			
INDEX		2 ≤ x < 2,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE	203-305-9		
CAS	105-53-3		
Reg. REACH	01-2120033247-63		
geraniolo			
INDEX	603-241-00-5	0,809 ≤ x < 0,909	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE	203-377-1		
CAS	106-24-1		
Reg. REACH	01-2119552430-49-XXXX		
2,6-di-terz-butil-p-cresolo			
INDEX		0,809 ≤ x < 0,909	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	204-881-4		
CAS	128-37-0		
Reg. REACH	01-2119480433-40		
Citronellale			
INDEX		0,809 ≤ x < 0,909	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE	203-376-6		
CAS	106-23-0		
Reg. REACH	01-2119474900-37		
citronellolo			
INDEX		0,354 ≤ x < 0,404	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE	203-375-0		
CAS	106-22-9		
Reg. REACH	01-2119453995-23		
Reaction mass of (2E)-Tridec-2-enenitrile and (2Z)-Tridec-2-enenitrile and (3E)-Tridec-3-enenitrile and (3Z)-Tridec-3-enenitrile			
INDEX		0,2 ≤ x < 0,25	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	919-489-5		
CAS			
Reg. REACH	01-2120763556-45-XXXX		
dodecano nitrile			
INDEX		0,2 ≤ x < 0,25	Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	219-440-1		
CAS	2437-25-4		
Reg. REACH	01-2120743516-53		
	01-2120743516-53		
p-menta-1,3-diene			
INDEX		0,2 ≤ x < 0,25	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE	202-795-1		STA Orale: 500 mg/kg
CAS	99-86-5		

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO		Revisione n.4 Data revisione 24/05/2024 Stampata il 24/05/2024 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 20/03/2024)		IT
72792 - Geco profumatore ambienti - LEMON & ORANGE				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>				
Reg. REACH 01-2120766853-42-XXXX canfene INDEX0,2 ≤ x < 0,25 Flam. Sol. 2 H228, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 CE201-234-8 CAS79-92-5 Reg. REACH 01-2119446293-40-XXXX p-menta-1,4-diene INDEX0,2 ≤ x < 0,25 Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361, Aquatic Chronic 2 H411 CE202-794-6 CAS99-85-4 Reg. REACH 01-2120780478-40-XXXX [1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decahydro-4,8,8-trimethyl-9-methylene-1,4-methanoazulene INDEX0,2 ≤ x < 0,25 Asp. Tox. 1 H304, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 CE207-491-2 CAS475-20-7 Reg. REACH 01-2120936413-58				
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati				
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio				
5.1. Mezzi di estinzione				
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.				
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela				
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.				
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi				
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).				
			EPY 11.5.2 - SDS 1004.14	

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO 72792 - Geco profumatore ambienti - LEMON & ORANGE					Revisione n.4 Data revisione 24/05/2024 Stampata il 24/05/2024 Pagina n. 5 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 20/03/2024) IT																																																													
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13. SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale 8.1. Parametri di controllo <table><tr><th colspan="9">2,6-di-terz-butil-p-cresolo</th></tr><tr><td colspan="9">Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC</td></tr><tr><td colspan="4">Valore di riferimento in acqua dolce</td><td colspan="5">0,004 mg/l</td></tr><tr><td colspan="9">Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</td></tr><tr><td rowspan="2">Via di Esposizione</td><td colspan="2">Effetti sui consumatori</td><td rowspan="2">Locali cronici</td><td rowspan="2">Sistemici cronici</td><td colspan="2">Effetti sui lavoratori</td><td rowspan="2">Locali cronici</td><td rowspan="2">Sistemici cronici</td></tr><tr><td>Locali acuti</td><td>Sistemici acuti</td><td>Locali acuti</td><td>Sistemici acuti</td></tr><tr><td>Inalazione</td><td></td><td></td><td>VND</td><td>0,002 mg/l</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto. 8.2. Controlli dell'esposizione Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.									2,6-di-terz-butil-p-cresolo									Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									Valore di riferimento in acqua dolce				0,004 mg/l					Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali acuti	Sistemici acuti	Inalazione			VND	0,002 mg/l				
2,6-di-terz-butil-p-cresolo																																																																		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC																																																																		
Valore di riferimento in acqua dolce				0,004 mg/l																																																														
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL																																																																		
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici																																																										
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti																																																												
Inalazione			VND	0,002 mg/l																																																														
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14																																																																		

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	da incolore a giallo paglierino	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	< 20,5 mm2/sec	Temperatura: 40 °C
Solubilità	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0.855 - 0.875	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

dietil malonato

DIETIL MALONATO: non è classificato infiammabile, tuttavia, sopra il punto di infiammabilità (93°C/199°F), può dare miscele infiammabili con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2.2.4.6.6-pentametileptano

LD50 (Cutanea):

> 3,16 mg/kg consiglio

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione vapori):

> 5 mg/l/4h ratto

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

4-terz-butilcicloesil acetato	
LD50 (Cutanea):	> 4680 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	3323 mg/kg Ratto femmina
citrale	
LD50 (Cutanea):	2250 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	6800 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	0,68 mg/l/7h Ratto
β,4-dimetilcicloes-3-en-1-propan-1-ale	
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg
cumarina	
LD50 (Cutanea):	293 mg/kg
LD50 (Orale):	293 mg/kg
STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	293 mg/l
d-limonene	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
dietil malonato	
LD50 (Cutanea):	> 16960 mg/kg
LD50 (Orale):	15800 mg/kg
p-menta-1,4(8)-diene	
LD50 (Cutanea):	4300 mg/kg
LD50 (Orale):	3740 mg/kg
Citronellale	
LD50 (Cutanea):	> 2500 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2423 mg/kg Ratto
geraniolo	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	3600 mg/kg ratto
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
citronellolo	
LD50 (Cutanea):	2650 mg/kg
LD50 (Orale):	3450 mg/kg
dodecano nitrile	
LD50 (Cutanea):	4230,6 mg/kg
LD50 (Orale):	3400 mg/kg Ratti
LC50 (Inalazione vapori):	701 mg/l Ratti
p-menta-1,3-diene	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	16800 mg/kg
canfene	
LD50 (Cutanea):	> 2500 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 25 mg/l/4h
p-menta-1,4-diene	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg
Reaction mass of (2E)-Tridec-2-enenitrile and (2Z)-Tridec-2-enenitrile and (3E)-Tridec-3-enenitrile and (3Z)-Tridec-3-enenitrile	
LD50 (Orale):	> 4165 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Reaction mass of (2E)-Tridec-2-enenitrile and (2Z)-Tridec-2-enenitrile and (3E)-Tridec-3-enenitrile and (3Z)-Tridec-3-enenitrile

LC50 - Pesci	> 0,164 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	0,01084 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,106 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
EC10 Crostacei	0,00987 mg/l/48h Daphnia magna
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,00594 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,02 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata 72h

dietil malonato	
LC50 - Pesci	15,4 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	179 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 800 mg/l/72h

Citronellale	
LC50 - Pesci	22 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	8,7 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7,5 mg/l/72h

geraniolo	
LC50 - Pesci	22 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	10,8 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	13,9 mg/l/72h

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

2,6-di-terz-butyl-p-cresolo	
LC50 - Pesci	0,053 mg/l
EC50 - Crostacei	0,061 mg/l Daphnia spp.
p-menta-1,4(8)-diene	
LC50 - Pesci	1,26 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,27 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	3,31 mg/l/72h
canfene	
LC50 - Pesci	0,72 mg/l/96h Pesce zebra
EC50 - Crostacei	0,72 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1,75 mg/l/72h Pseudokirchneriella
p-menta-1,4-diene	
LC50 - Pesci	2792 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	10,189 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 10,82 mg/l/72h
citronellolo	
LC50 - Pesci	14,66 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	17,48 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	2,4 mg/l/72h
4-terz-butilcicloesil acetato	
LC50 - Pesci	8,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	5,3 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	22 mg/l/72h
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	11 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	6,8 mg/l/72h
citrale	
LC50 - Pesci	6,78 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	6,8 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	103,9 mg/l/72h
d-limonene	
LC50 - Pesci	0,72 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	< 1 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	8 mg/l/72h
cumarina	
LC50 - Pesci	2,94 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	8,012 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1,452 mg/l/96h
NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,431 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Reaction mass of (2E)-Tridec-2-enenitrile and (2Z)-Tridec-2-enenitrile and (3E)-Tridec-3-enenitrile and (3Z)-Tridec-3-enenitrile
Rapidamente degradabile 88% in 29 giorni (consumo O2)

dietil malonato
Rapidamente degradabile

geraniolo
Rapidamente degradabile

p-menta-1,4(8)-diene
Rapidamente degradabile

canfene
NON rapidamente degradabile

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO		Revisione n.4 Data revisione 24/05/2024 Stampata il 24/05/2024 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 20/03/2024)	IT
72792 - Geco profumatore ambienti - LEMON & ORANGE			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
p-menta-1,4-diene Rapidamente degradabile			
citronellolo Rapidamente degradabile			
2,2,4,6,6-pentametilheptano Rapidamente degradabile			
4-terz-butilcicloesil acetato Rapidamente degradabile			
cumarina Rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Informazioni non disponibili			
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU o numero ID			
ADR / RID, IMDG, IATA: 3082			
ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.			
IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.			
IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.			
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14			

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9
IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9
IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente
IMDG: Inquinante Marino
IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (-)
Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601
IMDG: EMS: F-A, S-F Quantità Limitate: 5 L
IATA: Cargo: Quantità massima: 450 L Istruzioni Imballo: 964
Passeggeri: Quantità massima: 450 L Istruzioni Imballo: 964
Disposizione speciale: A97, A158, A197, A215

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:
ACQUA 63,90 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
03 / 16.